

DIGITALIZZARE CHE COSA? LA GRANDE FUFFA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Come per il sesso e lo sport, più si parla della digitalizzazione nella pubblica amministrazione italiana e meno se ne fa. È tutto un inneggiare e magnificare le glorie del web, e poi si scopre che la spesa complessiva per informatizzare la pubblica amministrazione centrale e locale è scesa di 2,8 punti percentuali l'anno dal 2007 al 2013, con una punta del meno 4,3 per cento nel 2012. Nei comuni si supera il 50 per cento di pratiche trattate «elettronicamente» solo per sport, cultura e questioni edilizie. Per molti italiani richiedere un certificato online sembra ancora un sogno, e anche quando i servizi ci sono (ad

esempio nella sanità 18 regioni hanno un'anagrafe operativa) vengono poco usati. Ma solo un quarto dei cittadini usufruisce dei servizi in rete forniti dalle regioni più avanzate. E addirittura il 69 per cento delle Asl non offre la possibilità del pagamento dei ticket online. Inoltre, se i sistemi in rete non si parlano, non è detto che una volta digitalizzate alcune pratiche siano poi effettivamente «agibili». Insomma, un ritardo notevole. Cose che succedono quando si scrive «investimento» e si legge solo «spesa».

(Fonte: Osservatorio **Assinform** sull'TTC nella PA)

